

Crudeli — Tondi — Torelli — Torrigiani —  
Tortarolo — Tripepi — Trompeo — Turbiglio  
Sebastiano.

Ungaro.

Vaccari — Valle Angelo — Vendramini —  
Vetroni — Vollaro Saverio — Vollaro-De Lieto  
Roberto.

Zucchi — Zanolini — Zeppa.

*Sono in congedo:*

Adamoli — Andolfato — Angeloni — Arna-  
bolchi.

Barazzuoli — Basetti — Bastogi — Benedini  
— Berio — Berti Lodovico — Bertollo — Berto-  
lotti — Bocchialini — Borromeo — Boselli —  
Broccoli — Brunicaridi.

Calpini — Campi — Canevaro — Cardarelli  
Casana — Casati — Cerruti — Chiesa — Ci-  
brario — Cipelli — Cittadella — Cocozza —  
Coffari — Conti — Corvetto — Costa Ales-  
sandro — Curioni.

Daneo — De Bernardis — De Blasio Luigi —  
De Cristofaro — De Giorgio — De Pazzi — Di  
Belgioioso.

Episcopo.

Farina Nicola — Fili-Astolfone — Finoc-  
chiaro-Aprile — Franzì.

Gianolio — Ginori — Guglielmi.

Luporini.

Maffi — Marazio Annibale — Marzio — Mau-  
rogordato — Meardi — Mordini — Morelli —  
Murri.

Nicolosi.

Orsini-Baroni.

Perrone di San Martino — Petroni Gian Do-  
menico — Poggi — Ponti.

Ridolfi — Rocco — Rosano — Rossi Gero-  
lamo — Rubini.

Sampieri — Sanguinetti Adolfo — Sanvitale  
— Silvestri — Sineo — Sonnino — Summonte.

Tasca-Larizza — Tiepolo — Toaldi.

Valli Eugenio — Villa — Visocchi.

Zucconi.

*Sono ammalati:*

Baroni — Barzilai — Brunialti.

Cagnola.

Gabelli.

Puccini.

Ricci.

Stangor.

Tenani — Torraca.

*Sono in missione:*

Accinni.

Bianchi.

Cambray-Digny — Castelli — Chiaradia —  
Cucchi Luigi.

Dini — Di San Giuliano.

Faina — Ferrari Luigi — Fornari.

Marinelli — Martini Ferdinando.

Palberti.

Speroni.

**Presidente.** Lascерemo le urne aperte, ed intanto procederemo nell'ordine del giorno. Prego gli onorevoli deputati, che non avessero ancora votato, di portarsi alle urne.

### Discussione del bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

Dichiaro aperta la discussione generale. Spetta di parlare all'onorevole Jannuzzi.

**Jannuzzi.** Il ministro della pubblica istruzione, nella tornata 14 marzo, rispondendo alla mozione Bonghi, pronunciò delle parole, le quali, a mio parere, lo rivelano uomo sapiente e uomo di Stato. Permettete che io non tolga nulla alla efficacia di quelle parole, e le ripeta alla Camera. Egli disse così: "La scuola deve accompagnare la Società nei suoi mutamenti e nei suoi nuovi bisogni. È inutile discutere di latino e di greco, perchè i bisogni s'impongono e vogliono essere soddisfatti."

Infermo, e assente dalla Camera per regolare congedo, non fui presente a quella tornata; se ci fossi stato avrei chiesto di parlare, esponendo, modestamente, quello che dirò oggi, e avrei cercato di allargare l'ordine del giorno Bonghi.

Onorevole ministro: se la scuola deve accompagnare la società nelle sue trasformazioni e nelle rigorose esigenze dei suoi bisogni, è necessario che noi guardiamo un poco i bisogni della società moderna in generale e della nazione italiana in particolare.

Le nuove vie di comunicazione, il telegrafo, il telefono, i progressi delle scienze chimiche e fisiche e di tutte le scienze sperimentali, l'aumentata popolazione, il cresciuto commercio, le barriere aperte al libero scambio, le nuove esigenze della vita ed anche i nuovi gusti hanno destato in tutte le nazioni civili una febbrile attività produttiva ed una forza d'espansione commerciale, che assai triste rende le condizioni di quello Stato, che, nell'au-